



**VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE ATC 14 “PISA OVEST”
SEDUTA DEL GIORNO 27/07/23**

In data 27/07/2023 alle ore 17.30 si è riunito il Comitato di Gestione dell’Ambito Territoriale di Caccia Pisa 14 per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Caccia di Selezione;
- 4) Vigilanza Venatoria;
- 5) Disponibilità liquide;
- 6) Riserve Naturali - Danni;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti il Comitato di Gestione:

	P	A
Berti Stefano		v
Bettini Mauro	v	
Concistori Laico		v
Ferri Alessandro	v	
Fornai Elia	v	
Gronchi Alessandro	v	
Lazzeri Luca	v	
Pancanti Flavio	v	
Salvadori Fulvio		v
Scuderi Massimo	v	

I Consiglieri Berti, Concistori e Salvadori sono assenti giustificati.

I Consiglieri Scuderi e Fornai partecipano in videoconferenza.

Il Presidente, avendo fatto attivare, su richiesta di alcuni componenti la videoconferenza, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita Lazzeri a fungere da Segretario e verbalizzare la riunione.

Il Comitato approva.

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale della seduta precedente è approvato con astensione di Gronchi, assente alla stessa seduta.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce di aver partecipato ad una riunione in videoconferenza con i rappresentanti della Regione Toscana dott. Ferretti e dott. Capecci in materia di sanità pubblica in particolare sulla PSA.

Nel 2023 rispetto all’aggiornamento del 24 maggio in cui la media era di 3,6 casi/giorno, la situazione è ulteriormente peggiorata con 4,5 casi/giorno. Il quadro toscano è di 176 cinghiali campionati in sorveglianza passiva al 5 luglio 2023.

La Peste è stata rilevata anche in Lombardia, in 2 cinghiali in provincia di Pavia, a pochi km dai casi piemontesi. Tutto l’Oltrepò Pavese è stato inserito in ZONA II (zona infetta) già prima dei due casi confermati, in quanto il fronte epidemico era arrivato a pochi metri dal confine



pavese già da metà maggio. L'ingresso della malattia nel più grande comparto suinicolo italiano avrà ripercussioni su tutto il quadro nazionale.

In Liguria il fronte epidemico sta avanzando verso la Toscana. Rispetto al 24 maggio c'è stato un avanzamento di 6 km verso la Toscana, ora il caso più vicino si trova a poco più di 37 Km. A sud della Toscana, desta molta preoccupazione la situazione di Roma. Dai primi di giugno la malattia è uscita stabilmente dal GRA. Ci sono 4 casi confermati in direzione della Toscana a pochi km dal raccordo. Uno di questi casi è un cinghiale abbattuto nelle operazioni di eradicazione e considerata la scarsa capacità di intercettare la malattia con la sorveglianza attiva, questo dato evidenzia la forte circolazione virale attualmente presente nei cinghiali fuori dal GRA.

Con l'approvazione delle L. G. sulla vendita della selvaggina cacciata (15 maggio scorso) sono stati implementati i corsi di "Persona Formata" ai sensi del reg. (CE) 853/2004. Il ruolo della figura della "Persona Formata" si inserisce nella strategia integrata nella prevenzione ed eradicazione della Peste Suina Africana come previsto nel nostro PRIU.

Con DGRT 711 del 26/06/2023 è stato approvato il Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica. Il Piano prevede l'implemento delle procedure di laboratorio IZSLT e anche fondi per lo smaltimento dei casi sospetti nei selvatici.

Implementazione della rete di sorveglianza sanitaria per tutta la fauna e quindi anche per il cinghiale. Allentare ora le misure di sorveglianza rappresenterebbe un errore imperdonabile che renderebbe inutile quanto fatto nello scorso anno.

Effettuazione di battute di ricerca attiva: Almeno una battuta entro il 15 agosto e una tra il 15 agosto e l'apertura della caccia.

Censimento delle Case di Caccia delle squadre.

Ricognizione disponibilità cani limieri e da traccia.

Relativamente alla PSA la Regione provvederà con apposita deliberazione ad autorizzare delle battute di caccia al cinghiale senza sparo nelle aree vocate per un monitoraggio delle carcasse di cinghiale con cani da traccia e cani limiere.

Il Presidente ricorda le nuove disposizioni in materia di caccia al cinghiale in battuta e che al momento ci sono squadre che non raggiungono il numero minimo di 25 iscritti a causa dei versamenti effettuati dopo il 15 maggio 2023.

Alle ore 18 circa sono pervenuti messaggi del Vicepresidente Berti che, pur tentando non riesce a collegarsi in video conferenza.

3) Caccia di Selezione.

Il Presidente riferisce in merito alla situazione del cacciatore di selezione ..omissis.., riassumendo brevemente i fatti:

nel marzo 2022 la Polizia Provinciale di Pisa comunicava all'ATC 14 la violazione dell'art. 58 lett. i) della l.r.t. n. 3/1994 da parte di ...omissis... per la mancata teleprenotazione della giornata di caccia del 3/1/2022. In data 6/06/2022 l'ATC applicava la sospensione dalla caccia di selezione per la durata di un anno; il provvedimento di sospensione veniva comunicato contestualmente al Sig. ..omissis.. e alla Polizia Provinciale. In data 24.5.2023 la Commissione Ungulati proponeva di escludere il ...omissis... dal Distretto 14-8 ai sensi dell'art. 11 comma 1b e comma 2 del Disciplinare, come da relazione del tecnico dott. Siriano Luccarini.

In effetti, ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare "1. Il cacciatore di selezione è cancellato dal Distretto, con atto dell'ATC competente, adottato a seguito di relazione del Responsabile del Distretto, per i seguenti motivi:

.....



b. aver riportato sanzioni di sospensione dalla caccia di selezione per un periodo di un anno o superiore;

.....

2. Il cacciatore cancellato dal Distretto, qualora intenda di nuovo partecipare alla caccia di selezione, deve presentare nuovamente domanda di iscrizione ad un Distretto, nei termini stabiliti dal precedente articolo. Per le domande di iscrizione presentate in continuità temporale a quella relativa alla perdita del diritto di iscrizione, il cacciatore conserva il punteggio maturato negli anni precedenti”.

L’art. 10 prevede al comma 4 che “4. Le domande di nuova iscrizione o le richieste di trasferimento devono pervenire all’ATC competente, redatte su apposito modulo, nel periodo compreso tra il 1° dicembre di ogni anno e il 15 gennaio successivo”.

Il 31/05/2023 il Comitato di Gestione ratificava la proposta della Commissione di Cancellazione del selettore dal distretto 14.8.

Sulla base dei sopra evidenziati fatti appare evidente cheomissis non avrebbe potuto domandare l’iscrizione nel periodo 1° dicembre 2022-15 gennaio 2023 perché non solo non gli è stata comunicata la cancellazione, ma addirittura non era stata ancora disposta dall’ATC la cancellazione dal Distretto.

Il provvedimento di cancellazione infatti è del 31.5.2023.

Si riporta di seguito il suggerimento del consulente legale Prof. Pignatelli al quale sono stati sottoposti i documenti:

“Si ritiene, quindi, che l’ATC potrà alternativamente:

1) Annullare in autotutela privatistica il provvedimento di cancellazione, sul presupposto che a distanza di un anno deve ritenersi ormai esaurito il potere di applicare la esclusione del cacciatore sanzionato. Infatti, la soluzione prospettata dal dott. Luccarini (e fatta propria dall’ATC), estenderebbe, di fatto, la sanzione disciplinare per un altro anno; inoltre, la carenza di continuità temporale dell’iscrizione determinerebbe la perdita del punteggio maturato negli anni precedenti, in base a quanto previsto dal 2° comma, Il periodo, dell’art. 11 del Disciplinare, con possibili pretese risarcitorie da parte del

2) Comunicare il provvedimento di cancellazione alomissis ..., ma comunque consentirgli di presentare una nuova domanda di iscrizione al fine di poter essere ammesso alla stagione venatoria 2023-2024; si precisa che questa soluzione risulterebbe difforme dal Disciplinare. In ogni caso, prima di optare per qualsiasi soluzione e adottare ulteriori atti, si ritiene opportuno approfondire la questione mediante un confronto orale presso la Vostra sede”.

Il Comitato di Gestione, dopo aver ascoltato l’illustrazione del Presidente, visti i precedenti provvedimenti adottati dall’ATC, tenuto conto del parere del consulente legale e del successivo colloquio con lo stesso legale intervenuto, delibera di annullare in autotutela il provvedimento di cancellazione, sul presupposto che a distanza di un anno deve ritenersi ormai esaurito il potere di applicare la esclusione del cacciatore sanzionato e quindi superato il periodo di esclusione di un anno dalla caccia di selezione, di confermare pertanto l’iscrizione diomissisal Distretto 14.8 annullando comunque l’attribuzione del punteggio di 40 punti per la partecipazione ai censimenti; censimenti ai quali poteva partecipare per maturare il diritto di caccia ma non potevano certamente produrre punteggio in periodo di sospensione. Delibera altresì di congelare per questa annata venatoria la graduatoria del distretto 14.8 per non produrre alterazioni e problematiche difficilmente risolvibili nello svolgimento della stagione venatoria ormai in corso da tempo invitando il Presidente a comunicare tale decisione al Responsabile del distretto e richiamare lo stesso a riformulare, al termine della stagione venatoria, la proposta di graduatoria degli ultimi anni eliminando i punteggi attribuiti agli iscritti



in difformità dalle disposizioni previste nel Disciplinare dei Cervidi e Bovidi in vigore, per quanto attiene alle prestazioni d'opera.

Il Presidente informa il Comitato che ad oggi non esisteva un disciplinare per la gestione degli ungulati nelle zone cosiddette pre-parco, ma il tutto si basava su un regolamento interno del Distretto. La Commissione Ungulati stava lavorando da tempo su tale argomento, ma ha ritenuto necessario che l'ATC si dovesse dotare in tempi rapidi di tale strumento in considerazione soprattutto della prossima prevista apertura al Daino del 15 agosto e pertanto ha impresso un'accelerazione ai lavori. A questo punto lo stesso Presidente illustra brevemente il Disciplinare multi specie per la caccia di selezione al cinghiale e al daino nelle Aree non vocate delle Aree Contigue al Parco Migliarino San Rossore, disciplinare che è stato inviato alle Associazioni Venatorie provinciali per le eventuali osservazioni. Il Comitato approva all'unanimità il suddetto Disciplinare che viene allegato al presente verbale e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ATC.

Il Presidente comunica al Comitato che essendo stata modificata da tempo sia la legislazione regionale con il superamento della cosiddetta legge "obiettivo" e il conseguente aggiornamento della L.R. 3/94, sia il Regolamento Regionale di attuazione della stessa L.R. 3/94 con il DPGR 36/R che ha sostituito il 48/R, si rende necessario aggiornare i disciplinari per la caccia di selezione ai cervidi e bovidi e per la caccia di selezione al cinghiale nelle aree non vocate. Per quanto riguarda il disciplinare dei Cervidi e Bovidi, anche se si è iniziato a lavorarci, si prevedono tempi più lunghi in considerazione di necessarie semplificazioni e aggiornamenti da sottoporre con adeguati tempi di verifica alle consultazioni delle associazioni provinciali interessate; per quanto concerne invece il disciplinare della caccia al cinghiale nelle aree non vocate si è nettamente in ritardo e quindi bisogna procedere con urgenza, in particolare per le responsabilità che ricadono sull'ATC e quindi sui suoi Organi riferendosi all'individuazione dei settori di prelievo e alle modalità di caccia e individuazione dei punti sparo, prima disciplinati espressamente dalla legge obiettivo (L. R. 10/2016) e attualmente, da oltre due anni, ricadenti appunto sull'ATC in quanto le disposizioni di cui all'art. 28 bis comma 6 della L.R. 3/94 dispongono che "la gestione dei tempi e delle modalità del prelievo è stabilita dagli ATC". Il Presidente, quindi, illustra la bozza di modifiche predisposte, inviate alle associazioni provinciali per la consueta consultazione.

Il Comitato, ascoltata l'illustrazione del Presidente, viste le osservazioni dell'ARCI Caccia, approva all'unanimità le modifiche come riportate nel testo coordinato del Disciplinare per la Gestione della Caccia di Selezione al cinghiale nelle Aree non Vocate che viene allegato al presente verbale e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ATC.

4) Vigilanza Venatoria.

Il Presidente ricorda che l'ATC, in adempimento degli obblighi discendenti dalle norme regolamentari della Regione, è tenuto ad assicurare la vigilanza faunistico venatoria all'interno degli Istituti pubblici dallo stesso gestiti, utilizzando anche le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 52 della l.r. 3/1994, pertanto è indispensabile ripristinare tale attività con un minimo di programmazione; quindi, provvede ad illustrare i documenti trasmessi a tutti i consiglieri inerenti alla manifestazione di interesse per le attività di vigilanza venatoria.

Il Comitato di Gestione, dopo ampia ed approfondita discussione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio "ed in particolare l'art. 53 "Convenzioni" che riporta come gli ATC, al fine di assicurare



sul territorio di propria competenza un adeguato livello di vigilanza, possano stipulare con le associazioni di cui all'articolo 51, comma 1, lettera f), apposite convenzioni e che le convenzioni sono stipulate sulla base di una convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 647 del 13/06/2022 che approva la convenzione tipo ai sensi dell'art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94;

Ritenuto necessario dare mandato al Presidente di procedere alla pubblicazione di un avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse per le attività di vigilanza e controllo faunistico a cui seguirà la stipula della convenzione;

DELIBERA all'unanimità dei presenti

di approvare gli allegati A, B quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

di quantificare le risorse da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo faunistico in € 10.000,00 per il restante periodo del corrente anno 2023;

di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto delle disposizioni operative stabilite dagli Organi dell'ATC;

di dare mandato al Presidente di procedere alla pubblicazione di un avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse per le attività sopra descritte a cui seguirà la stipula della convenzione, opportunamente integrata rispetto alla bozza di Convenzione tipo, approvata dalla Regione, con alcune peculiarità necessarie per lo svolgimento di una proficua attività gestionale e di vigilanza negli Istituti pubblici pisani il cui testo integrale e coordinato è riportato nell'allegato C al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

5) Disponibilità liquide.

Il Presidente riepiloga al Comitato quelle che sono le disponibilità liquide sul c.c. postale dall'inizio dell'anno ad oggi oscillanti fra € 1.600.000 e € 1.800.000 a tasso 0 e l'investimento in una polizza assicurativa di € 250.000. Riferisce quanto emerso dai contatti con la nostra banca la Cassa di Risparmio di Volterra sui possibili investimenti; il risultato pubblicato da Bankitalia dell'ultima asta dei bot ad 1 anno mostra un rendimento annuo lordo del 3,941%. a questo vanno tolte l'imposta di bollo dello 0,20% annuo e le spese di custodia, calcolate in misura fissa in 10 euro semestrali. Per questo il rendimento netto supera il 3,08%. Potendo investire 1.000.000 di euro sono 30.800 euro l'anno. Direi che rispetto ad investimenti alternativi, meno sicuri, considerando la durata e la liquidabilità anticipata non ci siano molte considerazioni da fare.

Dopo breve discussione il Comitato all'unanimità dà mandato al Presidente di provvedere a prelevare dal conto postale l'importo € 1.000.000,00 per effettuare un investimento in BOT fino alla suddetta cifra con ampia facoltà di frazionare l'importo per durata dei titoli in funzione della convenienza del mercato.

Il Comitato approva altresì la proposta del Presidente di risoluzione della polizza vita con Assicurazioni Generali perché mal si concilia una polizza vita imperniata sulla persona del Presidente con la struttura associativa dell'ATC, pur essendo l'ATC stesso contraente e beneficiario e invita il Presidente a richiedere il riscatto della polizza vita alla sua ricorrenza annuale del 27/12/2023 per non perdere la maturazione degli interessi fino alla data di rivalutazione.

6) Riserve Naturali – Danni.

Il Presidente illustra quanto pervenuto dalla Regione in merito all'approvazione dei danni progressi nelle Riserve Naturali.



Sono stati approvati secondo le nostre indicazioni di ammissibilità danni risalenti al 2017 per un totale di € 1.147,50 così suddivisi ...omissis... € 765,00 nel Lago di Santa Luce e ...omissis... 382,50 nel Lago di Santa Luce.

Nello specifico relativamente alle richieste di indennizzo danni nelle riserve naturali regionali a far data dal 1° gennaio 2016 e fino all'attivazione delle convenzioni in essere, di cui all'art. 48bis, comma 1 e all'art. 109 bis della L.R. 30/2015, è stato trasmesso, per quanto di competenza, il Decreto n. 14244 del 29.06.2023 con il quale sono stati approvati, sulla base dell'istruttoria compiuta dall'ATC e della documentazione trasmessa ad oggi, secondo gli indirizzi ed criteri contenuti nell'allegato D alla d.g.r. n. 327/2021, di integrazione e modifica alla d.g.r. n. 1244/2020, i seguenti allegati:

- l'Allegato A relativo alle domande ritenute ammissibili per un importo complessivo pari a € 1.147,50, impegnato e contestualmente liquidato con il richiamato decreto;
- l'estratto dell'Allegato B contenente le domande ritenute non ammissibili in esito all'istruttoria compiuta dall'ATC. Si fa presente che tale allegato non è stato pubblicato nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Viene richiamato che nel dare completa ed esatta applicazione a quanto previsto dalle D.G.R. n. 1244/2020 e n. 327/2021, nel rispetto della normativa di riferimento, l'ATC dovrà provvedere in particolare, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1244/2020-allegato A paragrafo 6 e 7, nonché dalla convenzione in essere tra Regione ed ATC, a:

- erogare il contributo spettante a ciascun beneficiario individuato, dopo aver effettuato le dovute verifiche ai fini del rispetto del regime de minimis applicabile, dandone contestuale comunicazione alla Regione;
- inviare la comunicazione di non ammissibilità delle domande inserite nell'Allegato B sopra richiamato ai relativi richiedenti al fine di ritenere concluse le pratiche risultate non indennizzabili.

Il decreto ed i relativi allegati sono stati pubblicati integralmente nella banca dati regionale e sono stati pubblicati nel BURT n. 28 del 12.07.2023 Parte III, ad esclusione, come anzidetto, dell'allegato B. Viene raccomandato dalla Dirigente del Settore "Tutela della natura e del mare" Ing. Gilda Ruberti di procedere con sollecitudine negli adempimenti sopra descritti.

Il Comitato prende atto dei provvedimenti della Regione cercando di darne esecuzione quanto prima.

Il Presidente lascia la parola al responsabile della Commissione Danni che comunica che ci sono da fare delle valutazioni approfondite su alcune richieste di materiale per prevenzione danni come descritto nella relazione dei tecnici.

Dopo breve discussione il Comitato dà mandato alla Commissione di concerto con il Presidente di decidere e procedere in merito alle richieste pervenute e rappresentate.

7)Varie ed eventuali.

Non essendoci altri argomenti la seduta termina alle ore 19.30.

Il Segretario verbalizzante
(Luca Lazzeri)

Il Presidente
(Mauro Bettini)



Pisa, 27/07/2023